



Pietro Montorfani

Quasi un Hopper



alla chiara fonte

a Franz e Petra

*Così facendo, seduto
tutto da un lato
del tavolo bancone di cucina
mi sembra di non stonare che un poco
in questa casa pensata, ragionata
(un piccolo mondo design)
eppure indiscutibilmente viva.*

*Visto così, potrebbe essere
quasi un Hopper
una patina traslucida di interno
con un uomo seduto nel mezzo
nell'atto di scrivere.*

FEDERICO

Miami

Non per le torri ancora incompiute
di questo ingenuo Rinascimento,
né per la metro strappata alla terra
su cui fluttuiamo a metà del cielo.

Chi lo direbbe? è il caldo
che dolce ti richiama
a quest'afa gravida – premi
la giacca al petto e mi sorridi,
godi come del verde nella tua Virginia

se di colpo rinasce, si gonfia, esplose.

ALICIA

Virginia Beach

Una storia certo un po' triste eppure
– dice la mamma – bella da raccontare:
giochi in cortile, traslochi, lamiere,
brutti vasi di fiori
e una bimba che corre vivace e poi
frana sulle scale.

Quel piccolo segno – su una palpebra
sbattuta negli anni, a sorpresa,
milioni di volte – si vede ancora, dà al viso
un'aria malinconica e sincera,
agli occhi un'espressione
triste-gentile.

ANGELA

Richmond

Candele in ogni dove – un argine
all'orrore che da fuori
lambisce le vetrate.

Bande
di adolescenti in armi si rincorrono
tra le strade di Richmond, bruciano
e gridano ma dentro
è Beethoven che comanda, il merluzzo
francese, il nuovo nome
conteso a un'antenata d'oltremare.

Triste accarezzi il ginocchio con grazia
e mi chiedi la migliore versione
dell'Orfeo e Euridice.

ANDREW

Fredericksburg

Stanare tutti fuori dalle buche
in cui si sono ficcati i nemici
del tuo Paese, è questo
lo scopo di una vita (marina,
FBI o ancor meglio l'*intelligence*
dell'aviazione), lo slancio un po' bovino
di stasera in questa tana di autentici
repubblicani.

Legend o Sam Adams,
la birra si sorseggia volentieri
in compagnia – al resto solamente si sorride
a denti stretti.

JENNIFER

Washington

La bambina che un tempo costringevano
a fare la spia, ora piange
nella furia dei vent'anni.

Lo sguardo tuffato a scandaglio
su se stesso, una cieca
creatura d'abisso senza pace.

IVAN

Baltimore

È il mare che ti manca? – a te

nato sulle sponde salate
di una città di mito
(in ucraino suona "Adesso")
sfuggito per tempo alle gabbie
di un destino da guerriero – a te

la più bella cartolina dell'Acquario.

GREGORIO

Philadelphia

Le tende rosse ma il nome è del cielo
(Sky) e lo vorresti tuo il bar latino
in questa quasi Parigi d'*overseas*.

Di là dai ponti è la voce di Falstaff
che ti incanta, gli arredi già aperti
alla stagione estiva, una storia
più antica del resto, forse,
più viva e sentita –

un mondo che scoprirà tardi e se lo
chiederà a lungo (Why) il perché
di una Svizzera italiana...

ALBERT

New York

A passi lenti, naso all'insù,
ci guidi fin nel cuore del Distretto
là dove un tempo avevi avuto casa.

Nowadays, caro Albert, nemmeno
il tuo buffo caschetto la spunta
(pare una bianca scodella di riso)
in questa assurda frenesia orientale.

OLATZ

Chicago

Finisce presto il servizio più caro
nella città dalla più alta torre,
finisce a tarda sera in un jazz club
di bluesmen neri con occhiali e cappello

(nell'ombra solo il bianco dei sorrisi
all'altro capo della limousine,
il decano che sussurra al tuo fianco
I ain't retired yet, it's just for tonight).

RGIZLAINE

Boston

La regina dei colli d'Arabia
non è una statua, è viva.
Sotto la pelle di fiera notturna
freme al pensiero di carne fresca
condita alla moda straniera.

Sul terrazzo del fiume non c'è posa
ove si plachi in forma di pace –
altra cosa il silenzio degli archi
nei templi spogli, le biblioteche
ornate come chiese.

MICHAEL

Buffalo

Non ci arriveremo mai, ma la immagino
la tua nave-città come un bisonte
saldamente ancorato ai Grandi Laghi.

Una vita per mare terminata
qui, in un mausoleo di se stessa, i fasti
di un roccioso presidente che fu
attore.

Più a sud, tua figlia s'imbarca
su un diverso acciaio, taglia la Baia
di Chesapeake e presto si allontana
sulla sua nuova casa.

Quasi un Hopper

di Pietro Montorfani

è il n. 37 della collana quadra

con un contributo di Pro Helvetia

immagini dell'autore

novembre 2008

